

50^a Settimana Sociale dei cattolici in Italia: Incontro preparatorio

Webinar su “Educare alla Partecipazione”

Promosso dall' UCIIM, Unione Cattolica Italiana di Insegnanti, Dirigenti, Educatori e Formatori



Il 17 aprile si è tenuto, su piattaforma webex messa gentilmente a disposizione dall' Ufficio Scuola della curia un webinar, promosso dall' UCIIM, Unione Cattolica Italiana di Insegnanti, Dirigenti, Educatori e Formatori, dal titolo *Educare alla partecipazione*, alla presenza di S.E. mons Enrico Trevisi e del prof Giovanni Grandi. Il tema educativo è stato ripreso in vista della settimana sociale del prossimo luglio dedicata al legame tra partecipazione e democrazia che propone, come primo dei sette laboratori previsti, proprio quello dell' educazione.

Alessia Cividin ed Annamaria Rondini hanno dialogato con i due ospiti, mettendo a tema alcune questioni di fondo presenti sia nella prospettiva civile che in quella ecclesiale. La settimana sociale mette il focus sull'educazione, perché questo è un ambito di confronto intergenerazionale, perché è un tema che lavora per l'autenticità del poter

essere noi stessi a prescindere da collocazioni di vario tipo, perché è un terreno in cui si lavora sui tempi lunghi di cui tanto abbiamo bisogno.

Entrambi i relatori hanno individuato il nemico principale della partecipazione nell' individualismo, che invita alla cura esclusiva del proprio benessere, permettendo una fuga dalla politica e dalla religione.

La sfida principale del nostro oggi è proprio come poter connettere singolo e stato, dato che negli ultimi decenni sempre più sono collassati o sono stati erosi i corpi intermedi che tenevano insieme cittadini ed istituzioni, come ad esempio i partiti, i sindacati, l'associazionismo, il volontariato. Con il venimento di questi by-pass anche le disfunzionalità delle istituzioni non sono più sanabili ed il singolo ha una sensazione di isolamento, delusione, disaffezione con conseguente ritrazione nel privato. Questo succede nella società civile ed

in quella religiosa che attraversa le stesse crisi e quindi per costruire il Bene Comune, abbiamo bisogno di spazi istituzionali dove scambiare relazioni che non siano solo scambi interindividuali, ma buone pratiche a servizio di tutti, dei più fragili ma anche per tutti noi, poiché partecipare ci cambia.

Fare il primo passo verso il coinvolgimento parte sempre dalla voglia di riparare un'ingiustizia, parte da un giudizio su una realtà che vogliamo cambiare, perché non accettabile, da una ricerca di bene maggiore, proposto agli altri in un clima di ascolto reciproco che permette di convalidare assieme, non la logica della sopraffazione, ma quella del confronto che ratifica soluzioni condivise. Prevalere o convalidare sono due logiche completamente diverse. Ogni processo di discernimento ci può lasciare o più uniti o più

divisi e per questo c'è bisogno di un metodo che aiuti a ritrovarsi più vicini, dopo il confronto con una grammatica istituzionale che aiuti a capire fin dove si può arrivare.

Partecipare parte dalla voglia di prendersi cura di qualcuno che necessita un allargamento dello sguardo a un ambiente che non è quello proprio o quello della propria comfort zone che non deve ingabbiare. Dio è proprio colui che si prende cura nella massima fragilità e, dentro a tanta crisi, permette il superamento della paura. Tutti abbiamo fatto esperienze di partecipazione deludenti, ma è tipico dell'adulto cercare sempre il positivo per crescere, non fermandosi all'emozionale o alla soddisfazione immediata, ma recuperando le piccole cose che ci mettono dentro a una comunità ed a tante relazioni vere.

Annamaria Rondini

50^a Settimana Sociale dei cattolici in Italia: Incontro del 3 e 4 maggio

Invito a tutti per incontrarci, conoscerci, riflettere

Care e cari,

il 3 e il 4 maggio abbiamo organizzato a Trieste un importante incontro in preparazione alla Settimana sociale di luglio. Lo abbiamo fatto assieme: ACLI, Azione Cattolica, Comitato nazionale AGESCI, Comunità di Sant'Egidio, Fraternità di Comunione e Liberazione, MCL, Movimento politico per l'Unità, Rinnovamento dello Spirito.

Sarà l'occasione per incontrarci, conoscerci, riflettere e lavorare sui temi della democrazia e della partecipazione: aperti alla città, alle tante persone di buona volontà che la abitano e alle sue istituzioni.

Avremo l'opportunità di ascoltare i presidenti nazionali delle nostre organizzazioni, uniti da un rinnovato impegno verso la vita politica e sociale al servizio del nostro paese, alla luce dei grandi cambiamenti in atto e degli scenari di guerra che si delineano sempre più minacciosi.

L'impegno verso la democrazia è impegno verso la pace, nello spirito di fraternità che papa Francesco ci invita ad intraprendere e a perseguire con coraggio e determinazione nella logica del dialogo e del confronto. Trieste è il luogo ideale nel quale sperimentare, insieme, nuovi modi di accogliere e di vivere, nello spirito dell'amicizia sociale che, nei tempi migliori della sua storia, l'ha contraddistinta.

Da cristiani non possiamo non sentirci responsabili del bene comune, che è il bene di tutti e per tutti, nessuno escluso. Per rendere vero e sincero questo sentimento di fratellanza la strada da percorrere è quella della partecipazione, del sentirci ingaggiati e coinvolti in un cammino di condivisione.

Ti inviamo quindi ad allargare l'invito ai soci, ai dirigenti e agli amici che riterrai importante coinvolgere.

**UN RINNOVATO IMPEGNO DEI CATTOLICI
PER LA VITA DEMOCRATICA**

*Il contributo dei laici organizzati in cammino verso
la 50^{ma} Settimana Sociale*

TRIESTE, 3-4 MAGGIO 2024

VENERDÌ 3 MAGGIO 2024	SABATO 4 MAGGIO 2024
<p><i>Sala Teatro di Santa Maria Maggiore, via del Collegio</i></p> <p>ORE 15.00 <i>Saluti delle autorità</i></p> <p>ORE 15.30 - 17.00 <i>Coordina</i> Marco GIRARDO, Direttore Avvenire</p> <p><i>Intervengono</i> Adriano ROCCUCCI, Comunità di Sant'Egidio Emiliano MANFREDONIA, ACLI Argia ALBANESE, Movimento Politico per l'Unità Alfonso LUZZI, MCL</p> <p>ORE 17 - 18.30 <i>Intervengono</i> Giuseppe NOTARSTEFANO, Azione Cattolica Italiana Davide PROSPERI, Fraternità di Comunione e Liberazione Francesco SCOPPOLA, Comitato Nazionale AGESCI Giuseppe CONTALDO, Rinnovamento dello Spirito</p> <p>ORE 18.30 <i>Conclude</i> Mons. Luigi RENNA*, Arcivescovo di Catania e presidente del Comitato scientifico e organizzatore della Settimana Sociale</p> <p>ORE 20.00 <i>Cena Conviviale</i></p>	<p><i>ENAIIP, via dell'Istria 57</i></p> <p>ORE 09.00 <i>Celebrazione delle Lodi con Meditazione di Mons. Enrico TREVISI, Vescovo di Trieste</i></p> <p>ORE 09.30 - 13.30 <i>Lavoro Seminariale fra gli amministratori e i responsabili delle associazioni e dei movimenti presenti</i></p> <p><i>"Al cuore della democrazia. Partecipare tra storia e profezia".</i> La celebrazione della 50^a Settimana dei Cattolici in Italia che avrà luogo a Trieste nel prossimo luglio è un evento davvero prezioso per la Chiesa e la società italiana, e crediamo possa rappresentare una straordinaria occasione per un percorso di confronto capace di raccogliere i contributi dei tanti che, nelle varie realtà del Paese, si impegnano a vivificare il nostro tessuto civile.</p> <p>Ecco il perché di un appuntamento che prova a mettere a confronto proprio a Trieste, in vista della Settimana Sociale, i responsabili di alcune delle principali aggregazioni laicali.</p> <p>A loro si chiede di mettere a fuoco i principali snodi della presenza dei cattolici e del contributo che possono offrire nel tempo delle sfide alla democrazia, rilanciando i tratti di preziosa originalità che stanno emergendo dal lavoro costante e capillare in tante realtà del Paese.</p>